Siracusa. Seconda edizione della Giornata del Jazz

Ritorna per il secondo anno l'appuntamento con la Giornata Internazionale del Jazz. Ad organizzarla, a Siracusa è l'associazione Jecos con il patrocinio del Comune, in occasione della ricorrenza dell'International Jazz Day indetto dall'Unesco. Il 30 aprile, nei locali dell'Istituto Musicale Privitera, apre l'evento un laboratorio giovanile di musica d'insieme. Poi spazio a diverse esibizioni di artisti siciliani. "E' la testimonianza di come è possibile realizzare con semplicità eventi culturali di spessore che si ricollegano a circuiti internazionali, attraverso l'azione sinergica di più soggetti privati, dimostrazione di come l'associazionismo possa esprimere un importante risorsa per il rinascimento culturale della città", il commento dell'assessore alla cultura, Alessio Lo Giudice.

The Voice of Italy: Federica Buda ai live. Sarà protagonista

Non si arresta la corsa di Federica Buda, siracusana tra i protagonisti assoluti di questa prima parte di The Voice. Supera anche i KnockOut del Team Carrà e incassa un altro 8 e mezzo come voto nelle pagelle di Panorama. E' la migliore di questi KnockOut secondo la stampa specializzata.
E' tra le prime a presentarsi sul palco nella puntata speciale di giovedì. Canta "A chi mi dice" dei Blue. Ma la di là di

una interpretazione quasi impeccabile, è la sua interpretazione a stupire tutti. Inizia con gli occhi chiusi.A inizio brano li apre ed è subito una pioggia di emozioni.
Scrive Panorama: “avere una bella voce è una dote di molti, avere una sensibilità forte che si trasmette facilmente alle persone, è di pochi eletti. Lei è una di queste. Bravissima”. Niente da fare per la pur brava Vittoria De Santis, sua avversaria, che ha cantato “Proud Mary” di Tina Turner. La corsa di Federica Buda continua. Punta ai live, ma può iniziare a guardare anche oltre.

The Voice of Italy: KnockOut fatale per Angela Nobile. "Fiera di me. Ma posso fare meglio"

Si è fermata ai KnockOut l’avventura televisiva di Angela Nobile. La cantante siracusana, nella puntata di questa sera di The Voice of Italy, ha incrociato il microfono con Debbie Lou. E proprio la bionda e tatuata è stata scelta dal coach J-Ax. “Angela tu sei stata la ragazza che si è impegnata di più. Hai saputo dimostrare stile ed eleganza. Ti prego di non odiarmi, penso che nella mia squadra porti avanti la filosofia del loser. Porto avanti Debby Lou”, queste le parole con cui il rapper milanese ha congedato la Nobile. Per poi aggiungere: “è stata la scelta più difficile”. Lei para il colpo con filosofia: “devo imparare anche a perdere”. Poi un abbraccio sciogli tensione tra i due.
Per Angela Nobile The Voice rimane comunque qualcosa “di pazzesco. Un’esperienza bellissima”, racconta. “Io non pensavo

neanche di poter essere in grado di gestire emotivamente una cosa così grande". E invece eccola arrivata sino alla soglia dei live. Scelta alle Blind, vincente alla Battle.
Al debutto nelle Blind Audition confida di essersi mossa al buio. "Mi sono preparata a casa, non avevo idea di cosa mi aspettasse o cosa stessi facendo". Poi il gioco si è fatto interessante, con le prove, l'orchestra, i coach e i personaggi come Elio e le Storie Tese. "Il giorno prima della mia esibizione per la Battle mi hanno un pò smontata. Ma ho deciso di fare comunque quello che avevo programmato", cioè offrire un'interpretazione differente rispetto a quella immortale di Mia Martini (Piccolo Uomo). "Non volevo correre il rischio di imitare l'inimitabile". Prova di personalità, si direbbe. "Si, credo di si". Anche se rivedendosi a casa qualche critica se l'è mossa da sola. So che posso e debbo cantare molto meglio perchè lo posso fare". Ma di buona c'è stato "una gestione del controllo positiva, la voce non ha tremato eppure l'emozione era tanta". E chissà cosa avrà pensato rivedendosi anche questa sera, nel duello con Debbie Lou perso perchè "troppo elegante" per un coach che preferisce una filosofia rock. "Il suo mondo musicale è distante dal mio, ma non ha mai cercato di cambiarmi. Mi ha lasciato sempre me stessa", dice di lui.
Comunque vada, Angela sa di poter essere fiera. The Voice le ha regalato maggiore consapevolezza. Se riesci a reggere quel palco, puoi anche coltivare il sogno di un futuro nel mondo della musica. "Ma rimango con i piedi per terra". E con una laurea in scienza giuridiche che dovrebbe arrivare a luglio.

The Voice of Italy: KnockOut

fatale per Angela Nobile. "Fiera di me. Ma posso fare meglio"

Si è fermata ai KnockOut l'avventura televisiva di Angela Nobile. La cantante siracusana, nella puntata di questa sera di The Voice of Italy, ha incrociato il microfono con Debbie Lou. E proprio la bionda e tatuata è stata scelta dal coach J-Ax. "Angela tu sei stata la ragazza che si è impegnata di più. Hai saputo dimostrare stile ed eleganza. Ti prego di non odiarmi, penso che nella mia squadra porti avanti la filosofia del loser. Porto avanti Debby Lou", queste le parole con cui il rapper milanese ha congedato la Nobile. Per poi aggiungere: "è stata la scelta più difficile". Lei para il colpo con filosofia: "devo imparare anche a perdere". Poi un abbraccio sciogli tensione tra i due.

Per Angela Nobile The Voice rimane comunque qualcosa "di pazzesco. Un'esperienza bellissima", racconta. "Io non pensavo neanche di poter essere in grado di gestire emotivamente una cosa così grande". E invece eccola arrivata sino alla soglia dei live. Scelta alle Blind, vincente alla Battle.

Al debutto nelle Blind Audition confida di essersi mossa al buio. "Mi sono preparata a casa, non avevo idea di cosa mi aspettasse o cosa stessi facendo". Poi il gioco si è fatto interessante, con le prove, l'orchestra, i coach e i personaggi come Elio e le Storie Tese. "Il giorno prima della mia esibizione per la Battle mi hanno un pò smontata. Ma ho deciso di fare comunque quello che avevo programmato", cioè offrire un'interpretazione differente rispetto a quella immortale di Mia Martini (Piccolo Uomo). "Non volevo correre il rischio di imitare l'inimitabile". Prova di personalità, si direbbe. "Si, credo di si". Anche se rivedendosi a casa qualche critica se l'è mossa da sola. So che posso e debbo cantare molto meglio perchè lo posso fare". Ma di buona c'è

stato “una gestione del controllo positiva, la voce non ha tremato eppure l’emozione era tanta”. E chissà cosa avrà pensato rivedendosi anche questa sera, nel duello con Debbie Lou perso perchè “troppo elegante” per un coach che preferisce una filosofia rock. “Il suo mondo musicale è distante dal mio, ma non ha mai cercato di cambiarmi. Mi ha lasciato sempre me stessa”, dice di lui.
Comunque vada, Angela sa di poter essere fiera. The Voice le ha regalato maggiore consapevolezza. Se riesci a reggere quel palco, puoi anche coltivare il sogno di un futuro nel mondo della musica. “Ma rimango con i piedi per terra”. E con una laurea in scienza giuridiche che dovrebbe arrivare a luglio.

Siracusa. Giovedì concerto di fiati con il Trio Sirinx

Concerto del Trio Sirinx giovedì 24 aprile, alle 19, all’Istituto Musicale Privitera di Siracusa. La formazione rumena, con circa un migliaio di concerti fatti in ogni angolo del mondo, è formata da Dorel Baicu al flauto, Dorin Glica all’oboe e Pavel Ionescu al fagotto. In programma vi saranno musiche di Teleman (suite n.5 originale per flauto violino e basso continuo), Mozart (con la Serenata n.2 per strumenti melodici), Haydn (con il “London Trio”) e Grieg (con alcune danze popolari). Il concerto rientra nel cartellone della stagione concertistica organizzata dagli amici dell’Agimus.

Siracusa. I "Trìtoni Inquieti" al concorso "Il Garda in Coro"

Il coro “Trìtoni Inquieti” dell’XI Istituto Comprensivo Archia, con il patrocinio dell’assessorato alla Cultura, parteciperà al 4° Concorso internazionale corale voci bianche “Il Garda in Coro” a Malcesine sul Garda, da martedì 22 a sabato 26 aprile.
I cori partecipanti nelle due categorie (repertorio sacro e repertorio profano), provenienti da tutto il mondo, si contenderanno il podio al cospetto di una giuria internazionale formata da esperti maestri direttori di coro quali Basilio Astulez, Nadezda Averina, Fabrizio Barchi, Denis Monte e Aarne Saluveer.
Il coro “Trìtoni Inquieti” è stato fondato nel 2011 dal Maestro Giuseppe Tiralongo, professore di musica dell’Istituto e suo direttore artistico e concertatore.

Siracusa. I "Trìtoni Inquieti" al concorso "Il Garda in Coro"

Il coro “Trìtoni Inquieti” dell’XI Istituto Comprensivo Archia, con il patrocinio dell’assessorato alla Cultura, parteciperà al 4° Concorso internazionale corale voci bianche “Il Garda in Coro” a Malcesine sul Garda, da martedì 22 a sabato 26 aprile.
I cori partecipanti nelle due categorie (repertorio sacro e

repertorio profano), provenienti da tutto il mondo, si contenderanno il podio al cospetto di una giuria internazionale formata da esperti maestri direttori di coro quali Basilio Astulez, Nadezda Averina, Fabrizio Barchi, Denis Monte e Aarne Saluveer.
Il coro “Trìtoni Inquieti” è stato fondato nel 2011 dal Maestro Giuseppe Tiralongo, professore di musica dell’Istituto e suo direttore artistico e concertatore.

Siracusa. "Tenco, De Andrè e Genova", recital alla Montevergini

Recital questa sera alle 18 alla galleria Civica Montevergini. “Luigi, Faber & Genova. Tenco, De André e una grande città mediterranea”, spettacolo di e con Elena Buttiero e Ferdinando Molteni. Organizzato dall’assessorato alla Cultura del Comune di Siracusa, in collaborazione con l’associazione “Allegro con Moto”, vedrà sul palco i musicisti liguri raccontare, attraverso le canzoni dei due cantautori e i testi di scrittori come Giorgio Caproni, Eugenio Montale e Remo Borzini, la storia del rapporto speciale che legava Tenco e De André alla città cui sono universalmente associati. L’ingresso è libero.

Siracusa. "Tenco, De Andrè e Genova", recital alla Montevergini

Recital questa sera alle 18 alla galleria Civica Montevergini. “Luigi, Faber & Genova. Tenco, De André e una grande città mediterranea”, spettacolo di e con Elena Buttiero e Ferdinando Molteni. Organizzato dall’assessorato alla Cultura del Comune di Siracusa, in collaborazione con l’associazione “Allegro con Moto”, vedrà sul palco i musicisti liguri raccontare, attraverso le canzoni dei due cantautori e i testi di scrittori come Giorgio Caproni, Eugenio Montale e Remo Borzini, la storia del rapporto speciale che legava Tenco e De André alla città cui sono universalmente associati. L’ingresso è libero.

Siracusa. Il successo di "Verso Argo", benaugurante viatico per il debutto del Centenario

Teatro greco pieno in ogni di posto per “Verso Argo”, ideale prequel di Agamennone (debutto il 9 maggio) che ha aperto la stagione del Centenario Inda. Sulla scena, oltre ai 23 allievi dell’Accademia d’Arte del Dramma Antico, Lucia Sardo nel ruolo di Ecuba, regina troiana che nella riscrittura di Eva Cantarella rivive il dramma della perdita totale della propria esistenza, come madre, regina e moglie. E poi Mita Medici nel

ruolo di Elena, donna bella e grande seduttrice che affronta Menelao (Massimo Cimaglia). Su questi due personaggi l'autrice, la grecista Eva Cantarella, ha ritagliato due ruoli moderni e, al tempo stesso, classici. Belle e appassionanti anche le altre due interpreti, Cassandra (Evelyn Famà) e Andromaca (Deborah Lentini). La prima, struggente in una follia che la porterà alla schiavitù di Agamennone e la seconda straziante nell'accettare la morte del figlio Astianatte. Sulla scena anche Luchino Giordana nel ruolo di Taltibio, Simonetta Cartia e Francesca Pulvirenti (prima e seconda corifea), il giovane Gianmarco Silotti in quello di Astianatte.

"Ho scelto delle attrici – commenta il regista Giliberti – paradigma del personaggio che interpretano, volevo che coincidessero le loro visioni con quelle dei personaggi. Due figure, Ecuba e Elena, opposte. Elena, Mita Medici, è un potentissimo vento la cui stessa esistenza causa effetti reali , Ecuba, Lucia Sardo, è come una "madre terra". Il loro scontro è fortissimo ma mai gridato sulla scena. In modo diverso, Cassandra e Andromaca, invece, rappresentano la percezione del dolore e il diritto alla sofferenza".